

## SEZIONE 18 - MONITORAGGIO DELL’AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE (SURROUNDINGS)

(ADR.OPS.B.075)

### Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 139/2014 del 12 febbraio 2014.
- EASA, CS-ADR-DSN, Issue 2 del 29 gennaio 2015.
- Codice della navigazione artt. 691-bis, 705, 707, 709, 712.
- Linea Guida Enac prot. 0128098 del 12 dicembre 2016
- Accordo Aerdorica-ENAV – Allegato 7

### 18.1 MONITORAGGIO DEGLI OSTACOLI ALL’INTERNO E ALL’ESTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE E AZIONI DA ADOTTARE NEI LIMITI DELLE COMPETENZE DEL GESTORE AEROPORTUALE

Il Regolamento 139/14 riporta: “Per quanto riguarda la gestione di ostacoli nei dintorni dell’aeroporto nonché le altre attività che si svolgono al di fuori del sedime aeroportuale ogni Stato membro può designare le diverse autorità e gli altri soggetti competenti per il monitoraggio, la valutazione e la riduzione dei rischi. Scopo del presente regolamento è di non modificare l’attuale ripartizione dei compiti all’interno di ogni singolo Stato.

Tuttavia, è necessario che venga assicurata un’organizzazione capillare delle competenze in materia di protezione dei dintorni dell’aeroporto e di monitoraggio e attenuazione dei rischi causati dalle attività umane. Occorre pertanto garantire che le autorità responsabili della protezione dei dintorni degli aeroporti dispongano delle competenze adeguate per espletare i loro obblighi.”

Alla luce di quanto evidenziato, il Codice della navigazione, in ordine agli articoli in esso contenuti, attribuisce:

- al Gestore Aeroportuale (art. 705), la responsabilità in materia di monitoraggio dell’efficienza dei segnali nelle zone di cui all’articolo 707;
- all’Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ex art.691 bis) la redazione delle carte ostacoli;
- all’Ente Nazionale dell’Aviazione Civile (ex art. 707) la determinazione delle zone soggette a limitazioni e le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea;
- agli Enti locali (ex art.707) , nell’esercizio delle proprie competenze in ordine alla programmazione ed al governo del territorio, l’obbligo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione, alle prescrizioni dell’ENAC.

#### 18.1.1. Monitoraggio

Ai sensi della *ADR.OPS.B.075*, sono oggetto di monitoraggio da parte del Gestore:

- le superfici di limitazione e protezione dagli ostacoli stabilite in conformità alla “Base di Certificazione” e le altre superfici e aree associate all’aeroporto, per adottare, nei limiti delle sue competenze, le misure appropriate per attenuare i rischi associati alla penetrazione di tali superfici e aree. In particolare le aree interessate sono quelle rappresentate nella carta ostacoli di tipo A e B con il limite esterno della superficie conica;

PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SAFETY  
SEZIONE 18 – MONITORAGGIO DELL’AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE

Revisione: 01

Data: 30/11/2019 in vigore dal 16/12/2019

- la segnalazione diurna e notturna degli ostacoli, per poter adottare azioni nell’ambito della propria competenza, a seconda dei casi;
- i pericoli correlati alle attività umane ed all’utilizzo del territorio al fine di adottare azioni nei limiti della propria competenza, a seconda dei casi.

Si precisa che le superfici aeronautiche considerate ai fini della definizione di un ostacolo alla navigazione aerea sono quelle rappresentate nella carta ostacoli di tipo A e B e nelle Mappe di Vincolo.

I pericoli per la navigazione aerea oggetto di monitoraggio entro la suddetta area sono i seguenti:

- turbolenze indotte;
- luci fuorvianti e luci non aeronautiche pericolose;
- superfici altamente riflettenti;
- sorgenti di radiazioni o presenza oggetti fissi/mobili che possono interferire con gli aiuti alla navigazione aerea;
- fonti attrattive per il wildlife.

Per quanto riguarda invece il monitoraggio delle luci di segnalazione ostacoli alla navigazione si rimanda al capitolo 18.1.2 “Descrizione attività di monitoraggio”.

Le schede di dettaglio degli ostacoli che ricadono nell’area definita dalla carta di tipo A e di tipo B sono riportate in allegato al Manuale di Aeroporto .

In particolare per ogni ostacolo la scheda riporta le seguenti informazioni:

- descrizione tipologica;
- fotografia;
- località;
- indirizzo;
- coordinate geografiche WGS84;
- elevazione della base dell’ostacolo;
- elevazione della sommità dell’ostacolo;
- presenza e tipo di segnaletica diurna/notturna installata.

I soggetti responsabili della corretta applicazione della presente procedura sono l’Operational Services Manager e/o suo delegato che si avvalgono del personale addetto all’agibilità per quanto attiene le ispezioni.

### 18.1.2 Descrizione attività di monitoraggio

Il personale addetto all’agibilità, con frequenza giornaliera effettua un’ispezione visiva sulla base di un elenco di ostacoli sia interni che immediatamente esterni al sedime aeroportuale. (Planimetria ostacoli interni - **allegato A**- Carta Ostacoli tipo B – **allegato B**).

La verifica dell’efficienza della segnalazione sarà effettuata sulla base delle indicazioni riportate nelle singole schede (**allegato C e allegato D**) che devono essere firmate dall’operatore e dall’ Operational Services Manager o suo delegato.

In particolare, per gli ostacoli esistenti già censiti, viene verificata l’efficienza della segnaletica diurna e/o notturna; qualora nel corso dell’ispezione si rilevi la presenza di nuovi ostacoli non censiti viene immediatamente data comunicazione al Operational Services Manager o suo delegato per le azioni di conseguenza. Durante tali ispezioni di routine, viene altresì condotta una ispezione delle aree adiacenti e intorno al confine aeroportuale per controllare che non vi siano ostacoli tali da interferire con le superfici protette, nei sentieri di avvicinamento e di decollo delle piste, con particolare riferimento alla presenza di attrezzature che comportano elevazione in altezza, quali ad esempio gru. In tale caso viene immediatamente data comunicazione al Operational Services Manager o suo delegato per le azioni di conseguenza.

Il Gestore svolge, inoltre le attività di monitoraggio degli ostacoli nelle aree esterne dell’Aeroporto, secondo quanto definito dalle linee guida ENAC del 12/12/2016 e nell’accordo Aerdorica ENAV limitatamente alle aree di territorio rappresentate nella carta ostacoli di tipo A e di tipo B, con il limite esterno della superficie conica. Viene pertanto svolta una campagna di monitoraggio puntuale mensile, trimestrale e annuale su tutti gli ostacoli esterni censiti nell’intorno dei 13 km e sulla presenza di eventuali nuovi ostacoli non censiti.

#### 18.1.2. Azioni

In caso di presenza di nuovi ostacoli e/o di non conformità del sistema di segnalazione l’Operational Services Manager o suo delegato valuta le possibili azioni di mitigazione, che possono prevedere:

- Richiesta di emissione NOTAM
- Identificazione e successiva adozione - di concerto con l’ente ATS competente – di limitazioni operative fino anche a disporre la chiusura dell’Aeroporto nel caso di ostacoli particolarmente significativi
- Comunicazione al proprietario dell’ostacolo e/o della fonte di pericolo tramite raccomandata con ricevuta di ritorno chiedendone il tempestivo **ripristino (allegato E)**.
- Segnalazione all’ENAC e/o alle autorità locali competenti (**allegato F**).

#### 18.1.3 Check-list delle ispezioni e relativa conservazione

Le risultanze del monitoraggio giornaliero vengono annotate sulle apposite schede (**allegato C e allegato D**).

I dati riportati sono:

- Data di rilevamento
- Indicazione degli ostacoli osservati
- Stato del funzionamento del segnale ostacolo
- Stato della colorazione
- Coordinate WGS
- Firma dell’operatore

PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SAFETY  
SEZIONE 18 – MONITORAGGIO DELL’AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE

Revisione: 01

Data: 30/11/2019 in vigore dal 16/12/2019

- Firma dell’ Operational Services Manager o suo delegato

Le schede vengono archiviate presso l’UOS per 5 anni.

## **18.2 MONITORAGGIO E MITIGAZIONE DEI PERICOLI CORRELATI ALLE ATTIVITÀ UMANE E ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO IN AEROPORTO E NEI DINTORNI DELLO STESSO**

Il Gestore monitora l’Aeroporto e suoi dintorni al fine di ridurre i rischi associati ad ostacoli, agli sviluppi territoriali e ad altra attività nelle aree monitorate che potrebbero avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili all’interno, da o verso l’aeroporto.

In particolare, nelle more dell’emanazione di un’apposita disciplina nazionale sulla tematica, secondo quanto previsto dalle Linee Guida ENAC prot. 0128098 del 12 dicembre 2016 per il monitoraggio delle aree limitrofe agli aeroporti, il Gestore:

- redige le mappe di vincolo ex art. 707 del C.d.N. coordinandosi con ENAC per la loro approvazione dai Comuni interessati;
- esegue monitoraggi periodici per la eventuale definizione degli ostacoli e/o pericoli per la navigazione aerea;
- definisce idonee forme di intesa con le Amministrazioni locali competenti per il coinvolgimento preventivo del Gestore al fine di evitare situazioni che costituiscano pericolo per le attività operative.

Tra i pericoli sono compresi:

- la possibilità di turbolenza indotta da ostacoli;
- l’utilizzo di luci pericolose, che possono determinare disorientamento, o fuorvianti;
- l’abbagliamento causato da ampie superfici altamente riflettenti;
- fonti di radiazione non visibile o presenza di oggetti - fissi o mobili - che possano interferire o influenzare negativamente il funzionamento dei sistemi di comunicazione aeronautica, di navigazione e sorveglianza;
- le luci non aeronautiche al suolo in prossimità di un aeroporto, che possono mettere a rischio la sicurezza degli aa/mm e sono da oscurare o modificare al fine di evitare fonti di pericolo.

Nel caso qualunque soggetto rilevi un potenziale nuovo pericolo immediato per la sicurezza della navigazione aerea, informa l’Operational Services Manager o suo delegato il quale richiede l’effettuazione di un sopralluogo del Comune interessato e informa il funzionario di Enac o reperibile. Enac, dopo aver verificato il grado di pericolosità, definisce in accordo all’Operational Services Manager e al Safety Manager, l’applicazione di eventuali limitazioni operative e/o l’emissione di notam.

PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SAFETY  
SEZIONE 18 – MONITORAGGIO DELL’AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE

Revisione: 01

Data: 30/11/2019 in vigore dal 16/12/2019

**Allegati:**

ALLEGATO A – Planimetria ostacoli interni

ALLEGATO B – Carta ostacoli di tipo B

ALLEGATO C – Scheda monitoraggio ostacoli interni

ALLEGATO D – Scheda monitoraggio ostacoli immediatamente esterni al sedime

ALLEGATO E – Fac-simile lettera al proprietario dell’ostacolo

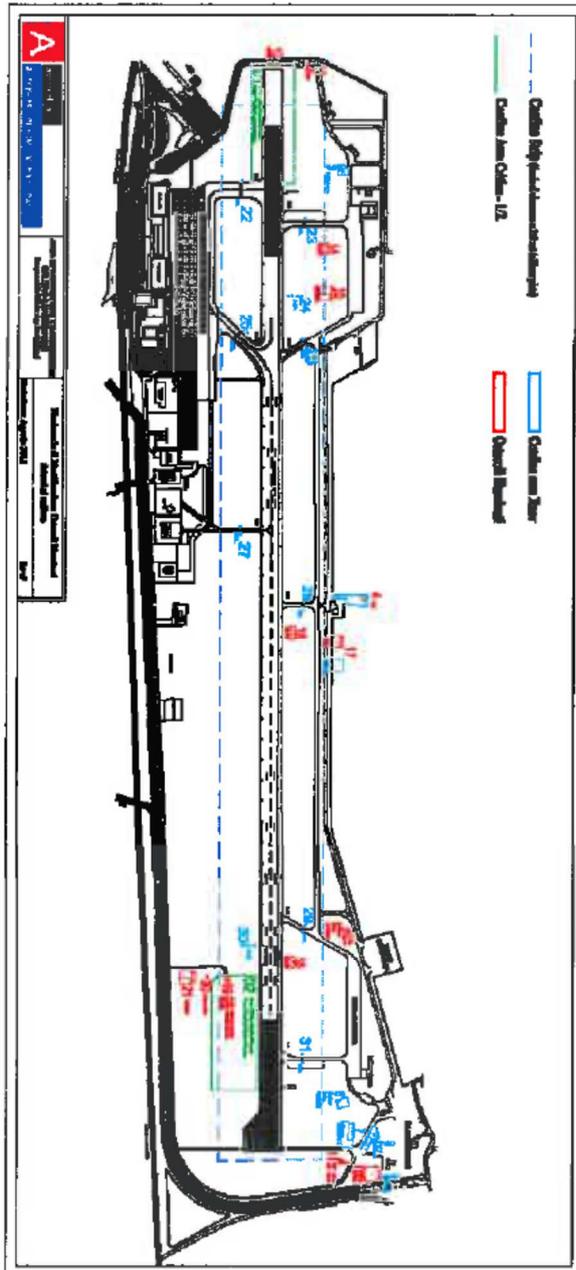
ALLEGATO F – Fac-simile lettera a ENAC

PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE, EQUIPAGGIAMENTI E MISURE DI SAFETY  
SEZIONE 18 – MONITORAGGIO DELL’AEROPORTO E DELLE AREE LIMITROFE

Revisione: 01

Data: 30/11/2019 in vigore dal 16/12/2019

PARTE E - SEZ. 18 – ALLEGATO A





**Monitoraggio ostacoli Enav interni al sedime**

data \_\_\_\_\_

Nr scheda ostacolo	Illuminazione notturna		Stato della colorazione			Foto	Coordinate WGS84
	ON	OFF	Efficiente	Inefficiente	Non presente		
LIPY 126/127 Vecchia stazione meteo						122711	
IFA LOC antenna ILS localizzatore TESTATA 04						175710	
LIPY 199 antenna su shelter TESTATA 04 (2 luci)						180914	
LIPY 201 antenna ILZ monitor TESTATA 04						175808	
LIPY 137 vecchia TWR (2 luci)						115618	
LIPY 150 antenna DDMA TESTATA 04 - TESTATA 22						184845	
LIPY 196 antenna su edificio ex carabinieri						183509	
Torri faro						164940	
IFA DME – TESTATA 22						184650	
LIPY 102 antenna su shelter TESTATA 22						184257	
LIPY 147 RVR A						124520	

Operatore

Operational Services Manager o suo delegato

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Monitoraggio ostacoli Enav immediatamente esterni al sedime**

data \_\_\_\_\_

Nr scheda ostacolo	Illuminazione notturna		Stato della colorazione			Foto	Coordinate WGS84
	ON	OFF	Efficiente	Inefficiente	Non presente		
LIPY 682 Traliccio medio ENEL						111436	
LIPY 727 Traliccio medio ENEL						200016	
LIPY 975 Torri faro stadio Rocchigiani						175742	
LIPY 837/838- Ciminiera manifattura tabacchi						163625	
LIPY 533/555- Abitazione (2 luci)						172903	
LIPY 561- Palo / Abitazione						172852	
LIPY 562/566- Antenna / Abitazione						172903	
LIPY 567- Palo/ Abitazione						174138	
LIPY 786- Raffineria API						213509	

Operatore

Operational Services Manager o suo delegato

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Falconara Marittima, data**

**Spett.le / Egr  
Nome  
Indirizzo completo**

**e p.c. ENAV UAAV – Ancona Falconara  
ENAC – D.A. Regioni Centro  
Aeroporto Raffaello Sanzio  
Falconara Marittima (AN)**

**Prot.**

**Oggetto: Segnalazione avaria luce di illuminazione ostacolo**

In ottemperanza all’articolo 712 del Codice della Navigazione in materia di collocamento dei segnali, la Società Aerdorica SPA Vi segnala una probabile avaria della luce dell’illuminazione dell’ostacolo nr xx sito in via xxxxxxxx collocato sull’edificio di cui risultate essere proprietario/Amministratore.

Qualora identificaste la reale inefficienza della luce a Voi segnalata Vi richiediamo, con la presente, di provvedere con urgenza al suo ripristino e di comunicare alla scrivente Società l’avvenuto adempimento entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione.

Qualora la luce sia invece regolarmente funzionante, Vi preghiamo di comunicare alla scrivente il funzionamento regolare della stessa entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione.

Con l’occasione Vi porgiamo distinti saluti

**PH Movimento o suo Delegato**

PARTE E - SEZ. 18 – ALLEGATO F

**Falconara Marittima, data**

**Spett.le  
Enac – D.A. Regioni Centro  
Aeroporto Raffaello Sanzio  
Falconara Marittima (AN)**

**Prot.**

**Oggetto: Avaria illuminazione ostacolo esterno numero \_\_\_\_\_**

In conformità all’articolo 712 del Codice della Navigazione in materia di collocamento dei segnali, la Società Aerdorica SPA Vi comunica quanto segue:

con riferimento a ns lettera protocollo nr xxxx, avente come oggetto la segnalazione dell’avaria della luce dell’ostacolo nr xx al proprietario/Amministratore \_\_\_\_\_, con indirizzo \_\_\_\_\_, con la presente Vi informiamo che decorsi 15 giorni, la Società Aerdorica non ha ricevuto il riscontro del destinatario.

Si chiede pertanto a codesto Spett.le Ente di sollecitare l’intervento di ripristino ai sensi del 712 CdN.

Distinti Saluti

PH Movimento